

## □ Interrogazione n. 328

presentata in data 1 aprile 2011

a iniziativa del Consigliere Massi

### **“Pericolosità del canale idroelettrico della ditta “Lagi energia Srl” di San Claudio di Corridonia”**

a risposta orale urgente

Premesso:

*che* il nuovo canale idroelettrico della ditta “Lagi energia S.r.l.” ha convogliato l'acqua del Chienti vicino alle abitazioni di San Claudio di Corridonia senza che l'Amministrazione comunale rassicurasse la popolazione (riunita in comitato) sulla sicurezza di tale canale né, a detta del Comitato stesso, prendesse delle precauzioni in merito alla sicurezza in caso di esondazioni;

*che* la notte tra l'1 e il 2 marzo, il fiume Chienti in piena ha trancimato le paratie del canale con tronchi d'albero molto grandi e relativa ramaglia e ghiaia riempiendo il canale in cemento armato realizzato in area demaniale con esondazione del fiume. Fortunatamente essendo il canale, per puro caso, vuoto è stata contenuta la pericolosità, l'acqua ha lambito infatti solo parzialmente l'area abitata, mentre in prossimità del molinetto di San Claudio vi è stata trancimazione. Da evidenziare in quest'ultimo tratto non solo l'estremo disagio per la circolazione sulla provinciale 485, ma la conseguente possibilità che la stessa strada provinciale possa sgretolarsi completamente;

*che* la giornata del 10 marzo ha visto un'altra esondazione del canale;

Considerato che la Regione, ai sensi del d.lgs. 387, con decreto del 19 maggio 2008 della P.F. Energia, fonti rinnovabili e risparmio energetico, ha rilasciato, alla ditta Lagi Energia, l'autorizzazione unica alla realizzazione dell'impianto idroelettrico in San Claudio di Corridonia, comprendente tutte le prescrizioni e autorizzazioni di cui al decreto 36/2008.

Preso atto dell'interrogazione - discussa nel Consiglio provinciale di Macerata il 22/02/2010 ad oggetto: “centrale idroelettrica in San Claudio Corridonia” - , con la quale si evidenziavano i timori di esondazione da parte dei residenti. A tali preoccupazioni gli uffici provinciali osservarono che “... le funzioni di esame della progettazione e della valutazione d'impatto, sia ambientali che relative alla portata, quindi al rischio di esondazione, sono state di competenza della Regione Marche, mentre per quanto riguarda le difformità o le intervenute negligenze o difformità di esecuzione rispetto al progetto originario, sono di competenza del Comune di Corridonia, il quale, specialmente in tema di abbattimento di alberi secolari e non, doveva e deve intervenire per esercitare i propri poteri di controllo.....

Per quanto riguarda le competenze dell'ambiente, il settore ambiente precisa che le porzioni d'intervento ricadenti all'interno dell'area esondabile devono essere sottoposte al parere vincolante dell'autorità idraulica competente, con verifiche in configurazione ex-ante ed ex-post....

Ai sensi dell'articolo 18 della legge 7/2004 è il Comune nel cui territorio è localizzato l'intervento, ad esercitare le funzioni amministrative di vigilanza e l'applicazione delle sanzioni”.

Tale risposta fu inviata al Comune di Corridonia su proposta del Presidente della Provincia in carica.

Il sottoscritto Consigliere,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

1. se il canale che attraversa il quartiere di San Claudio di Corridonia abbia criticità tali da comportare condizioni di scarsa sicurezza per gli abitanti;
2. se sia stato fatto tutto il possibile per prevenire esondazioni che possono creare seri danni alle abitazioni ed alle strade, con conseguente disagio ai cittadini e costi finanziari notevoli per la comunità;
3. se reputa utile un incontro con il Comune di Corridonia per verificare le competenze sulle eventuali verifiche di sicurezza del canale in oggetto e sul governo e tutela del territorio.